

Ambrosia artemisiifolia, Heracleum mantegazzianum, Senecio inaequidens e Sicyos angulatus in Canton Ticino

Monitoraggio 2023



1.	Rapporto 2023	3
2.	Informazione e sensibilizzazione	4
3.	Monitoraggio dell'ambrosia (<i>Ambrosia artemisiifolia</i>)	5
3.1.	Concentrazione dei pollini di ambrosia nell'aria in Ticino	8
3.2.	Ophraella communa	9
4.	Monitoraggio del panace di Mantegazza (<i>Heracleum mantegazzianum</i>)	10
5.	Monitoraggio del senecione sudafricano (<i>Senecio inaequidens</i>)	13
6.	Monitoraggio del sicios angoloso (<i>Sicyos angulatus</i>)	16
7.	Conclusioni	19
8.	Contatti	20

1. Rapporto 2023

Nel 2023 il Servizio fitosanitario cantonale (SFC) ha monitorato la maggior parte dei focolai attualmente conosciuti sul territorio ticinese di ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*), panace di Mantegazza (*Heracleum mantegazzianum*), senecione sudafricano (*Senecio inaequidens*) e sicios angoloso (*Sicyos angulatus*).

Come per gli scorsi anni, anche nel 2023 è stato riconfermato un trend positivo in merito al numero dei focolai: in totale, sono stati trovati 3 nuovi focolai. Nota positiva invece in merito al numero di piante riscontrate: nei vecchi focolai controllati è stata riscontrata una diminuzione del numero di piante presenti. I grandi focolai sono contenuti e la collaborazione con Comuni, patriziati, privati, ditte e associazioni è stata e sarà anche in futuro un punto cardine della lotta alle neofite.

Le attività di divulgazione e sensibilizzazione alla popolazione e agli enti (pubblici e privati) attuate dal SFC su questa tematica è stata fondamentale per la segnalazione di nuovi focolai che hanno potuto essere gestiti prontamente.

Il presente rapporto è stato inviato a tutti i Comuni. Ogni Comune ha ricevuto in allegato anche i piani cartografici raffiguranti la posizione dei focolai presenti nel comprensorio comunale registrati nella banca dati del SFC.

2. Informazione e sensibilizzazione

Il SFC ha fornito un contributo durante le seguenti **lezioni sulle neofite invasive** problematiche per l'agricoltura:

- 8 febbraio, 1 marzo, 17 marzo, 11 ottobre, 8 novembre, 29 novembre 2023: corsi di preparazione agli esami per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari a Mezzana e a Bellinzona;
- 9 maggio 2023: corso formativo per i tecnici comunali di Arbedo e Biasca organizzato dal Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI), del quale fa parte anche il SFC;
- 14 giugno 2023: mattinata informativa e attiva in merito alla lotta alle neofite invasive presso le scuole medie di Breganzona;
- 14 settembre 2023: corso di formazione sulle neofite invasive organizzato da InfoFlora a Bellinzona.

Il 7 maggio 2023, per la prima volta, il SFC ha presenziato alla Sagra delle erbacce tenutasi a Meride. Anche in questo caso, il SFC ha esposto del materiale informativo sulle neofite invasive; i visitatori della sagra hanno molto apprezzato quanto proposto dal SFC.

Il 9 settembre 2023 il SFC ha partecipato al GreenDay di Bellinzona. Questo evento, organizzato dalla Società Ticinese di Scienze Naturali, prevede una giornata dedicata al tema della sostenibilità in cui gli enti partecipanti espongono le loro attività con lo scopo di sensibilizzare la popolazione. Nell'ambito di questa giornata il SFC ha presentato tutti i neobiota di cui si occupa il Servizio: organismi da quarantena, neofite invasive e altri organismi dannosi per il settore agricolo. Per rendere la giornata più interattiva, sono stati ideati dei giochi e si è data la possibilità di vedere alcuni organismi dal vivo, anche al binoculare. Il riscontro di questa giornata è stato più che positivo.

3. Monitoraggio dell'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*)

L'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) è un organismo da quarantena (Art. 110 OSalv¹) presente in Ticino dal 2003. Dal 2004 il SFC si occupa di monitorare la presenza della pianta a livello cantonale, di registrare ogni nuovo focolaio, coordinarne la lotta e fornire consulenza.

Poiché i semi di ambrosia possono germinare anche fino a 40 anni dopo la loro formazione, i focolai registrati nella banca dati del SFC non vengono rimossi. Per questo motivo, il numero di focolai registrati aumenta ogni anno e a fine 2023 ammontavano a 616. Vanno però differenziati i focolai attivi (piante di ambrosia presenti) e i focolai dormienti (senza piante di ambrosia) (cfr. Figura 1).

Nel 2023 il monitoraggio ha dato il seguente esito: dei 586 focolai visitati, ben 530 si sono rivelati dormienti mentre negli altri 56 sono state trovate delle piante. Solo in 12 focolai è stata registrata una presenza di piante superiore a 50 individui (Figura 1 e 2).

Nel 2023 sono stati trovati 3 nuovi focolai (Tabella 1): due a Gambarogno e uno a Gordola. A Gambarogno-Magadino si è riscontrata una presenza massiccia con di più di 1000 piante presenti.

Comune	Nr. individui
Gambarogno-Magadino	>1000
Gambarogno-Quartino	1-10
Gordolai	51-100

Tabella 1. Focolai di ambrosia nuovi registrati nel 2023.

¹ [916.20](#) Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSalv)

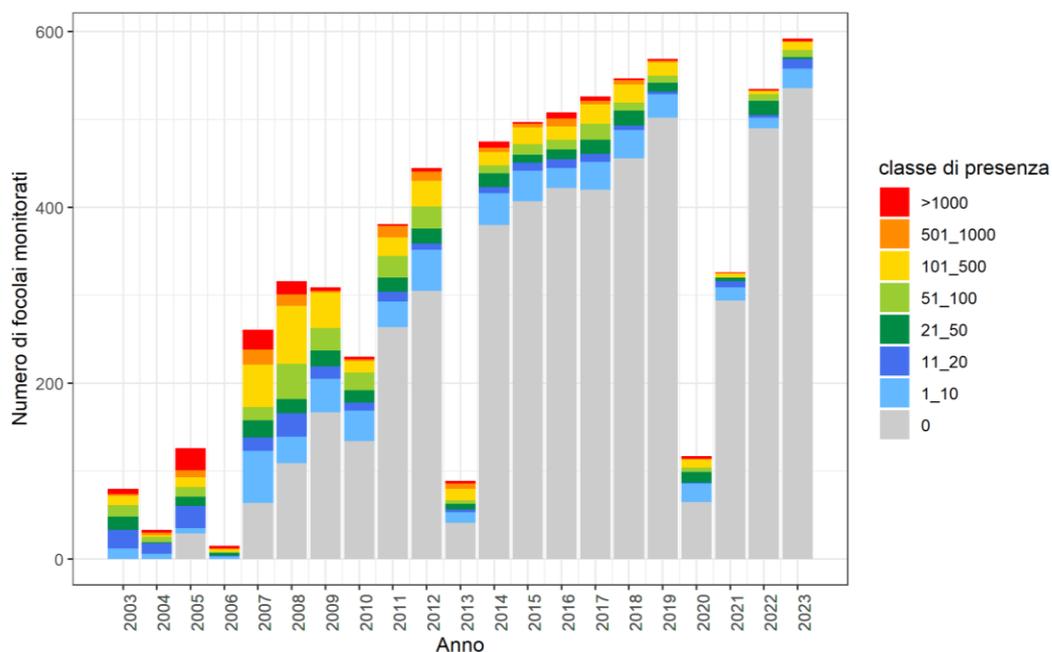


Figura 1. Suddivisione dei focolai di *Ambrosia artemisiifolia* monitorati nel 2023, suddivisi in classi di presenza (numero d'individui trovati).

Lo statuto legale dell'ambrosia è attualmente in discussione. Presumibilmente, dal 2028 questa specie non sarà più riconosciuta come organismo da quarantena e verrà dunque menzionata solo come specie dell'allegato 2 OEDA². Per questo motivo, Il SFC coinvolgerà maggiormente i Comuni e i privati, in modo che questi siano coinvolti maggiormente e agiscano sempre più in maniera autonoma.

² [814.911](#) Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA). L'allegato 2 definisce gli organismi alloctoni invasivi la cui utilizzazione nell'ambiente (qualsiasi attività intenzionale con organismi condotta all'esterno di ambienti confinati, in particolare l'impiego, la lavorazione, la moltiplicazione, la modificazione, l'attuazione di emissioni sperimentali, la messa in commercio, il trasporto, il deposito o lo smaltimento;) è vietata.

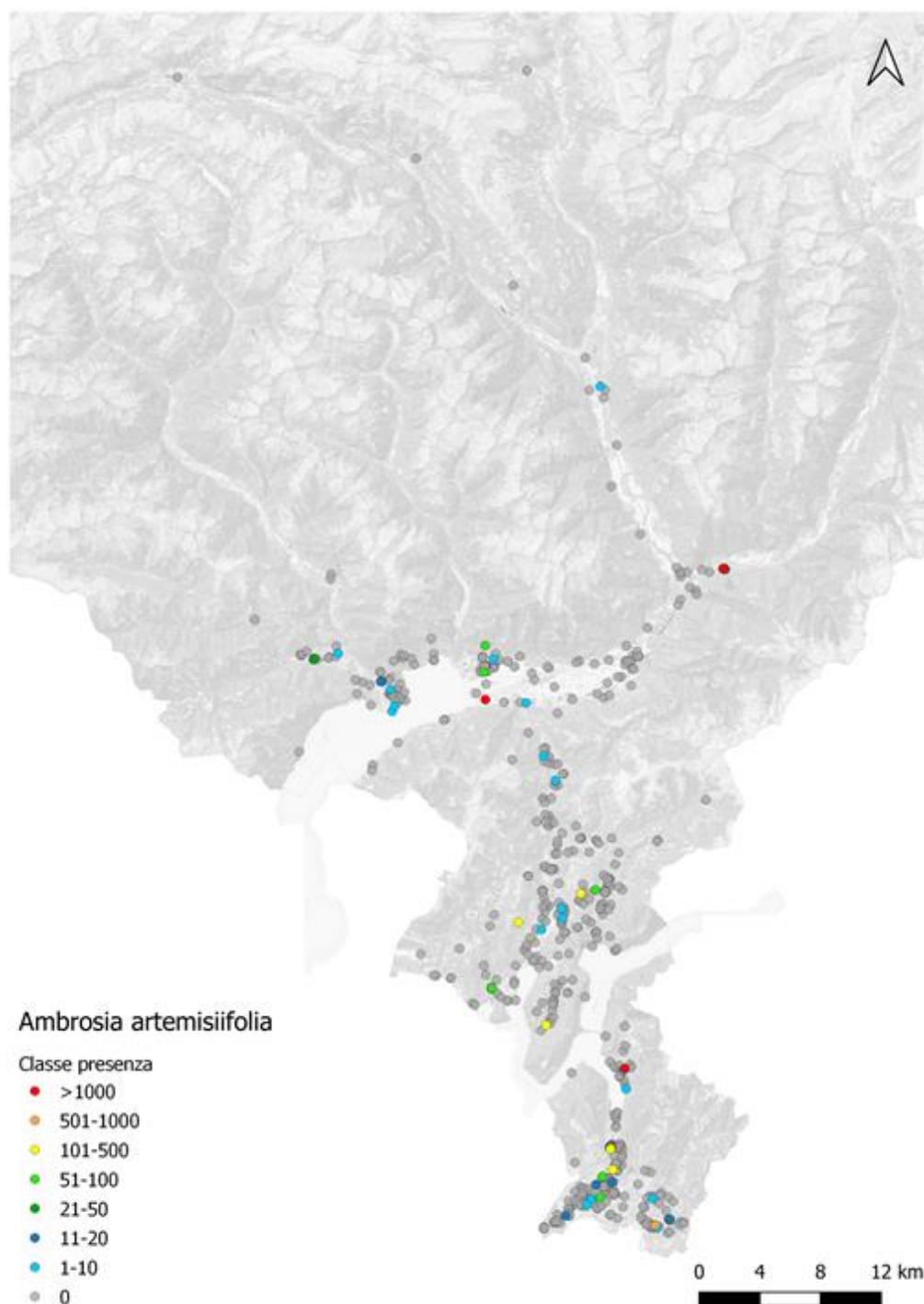


Figura 2. Suddivisione dei focolai di *Ambrosia artemisiifolia* monitorati nel 2023, suddivisi in classi di presenza (numero d'individui trovati).

3.1. Concentrazione dei pollini di ambrosia nell'aria in Ticino

Da diversi anni MeteoSvizzera monitora la situazione pollinica in Canton Ticino. Nonostante i pollini abbiano la facoltà di viaggiare con le correnti d'aria per diverse centinaia di chilometri, nel corso degli ultimi 14 anni la concentrazione di polline di ambrosia in Ticino mostra una leggera tendenza alla diminuzione. Questo trend pollinico può essere spiegato in primo luogo con la politica di eradicazione adottata dal 2007 dalla Confederazione, che ha avuto un effetto sostanziale nella diminuzione nel territorio ticinese del numero di focolai attivi e secondariamente con l'arrivo dell'antagonista naturale *Ophraella communa*.

I picchi più alti di presenza di pollini nell'aria possono essere spiegati, come indicato da MeteoSvizzera, con lo spostamento via vento dei pollini d'ambrosia provenienti dalle regioni limitrofe. La finestra di presenza dei pollini di ambrosia nel tempo rimane grossomodo costante (da metà agosto a metà settembre), mentre la loro concentrazione è a dei livelli decisamente minori.

Figura 3. Concentrazioni di polline d'ambrosia registrate dal 2018 al 2023 a Locarno-Monti. Le colonne in nero indicano la concentrazione media giornaliera, mentre l'area azzurra indica la media dei quantitativi giornalieri riscontrati dal 1991-2020 (fonte: MeteoSvizzera).

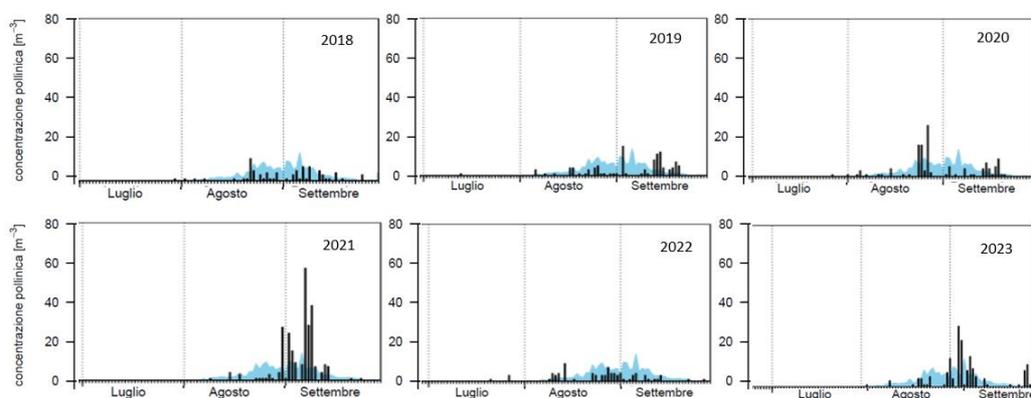
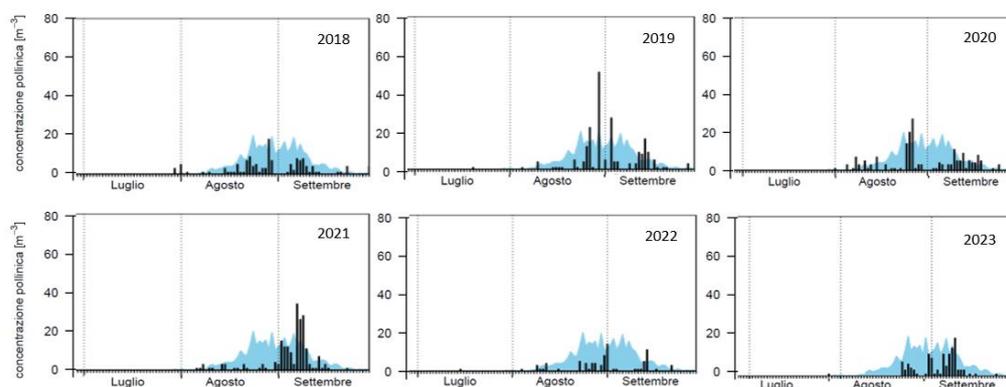


Figura 4. Concentrazioni dei pollini d'ambrosia registrate dal 2018 al 2023 a Lugano. Le colonne in nero indicano la concentrazione media giornaliera, mentre l'area azzurra indica la media dei quantitativi giornalieri riscontrati dal 1991-2020 (fonte: MeteoSvizzera).



3.2. **Ophraella communa**

Quest'anno il numero di individui di *Ophraella communa*, organismo le cui larve si cibano essenzialmente di foglie di *Ambrosia artemisiifolia*, non sono stati molti, ma è pur vero che anche il numero di piante ritrovate era sensibilmente minore.

4. Monitoraggio del panace di Mantegazza (*Heracleum mantegazzianum*)

Il panace di Mantegazza è una neofita invasiva di particolare pericolo per la salute pubblica. La pianta produce infatti delle tossine che, al contatto con la pelle umana e in seguito ad un'esposizione alla luce solare, provocano delle ustioni cutanee molto dolorose e persistenti. Oltre alla pericolosità per la salute, è noto il suo impatto sulla biodiversità, questo a causa dei popolamenti molto densi che possono crearsi a scapito di specie autoctone.

I metodi di lotta più efficaci sono lo sfalcio e il taglio della radice ad una profondità di 10-15 cm dalla superficie del suolo, che impedisce la rigenerazione della pianta. I singoli individui e i popolamenti poco numerosi, adottando questo metodo di lotta, sono solitamente facili da eliminare. Nel caso di popolazioni più dense, gli interventi possono richiedere diversi anni prima del raggiungimento di risultati soddisfacenti. Oltre a ciò, i semi di panace di Mantegazza possono germinare anche dopo 7 anni di dormienza nel suolo.

I nuovi focolai registrati nel 2023 sono 3, uno ad Airolo e due ad Avegno-Gordevio (Tabella 4). Il totale di focolai censiti in Ticino a fine 2023 era di 269 unità. Di tutti i focolai registrati, l'83% era dormiente, e di quelli attivi, solo 5 presentavano un numero di piante maggiore di 10.

Comune	Nr. Focolai	Nr. individui
Airolo	1	1-10
Avegno-Gordevio	2	1-10

Tabella 2. Nuovi focolai di panace di Mantegazza registrati nel 2023.

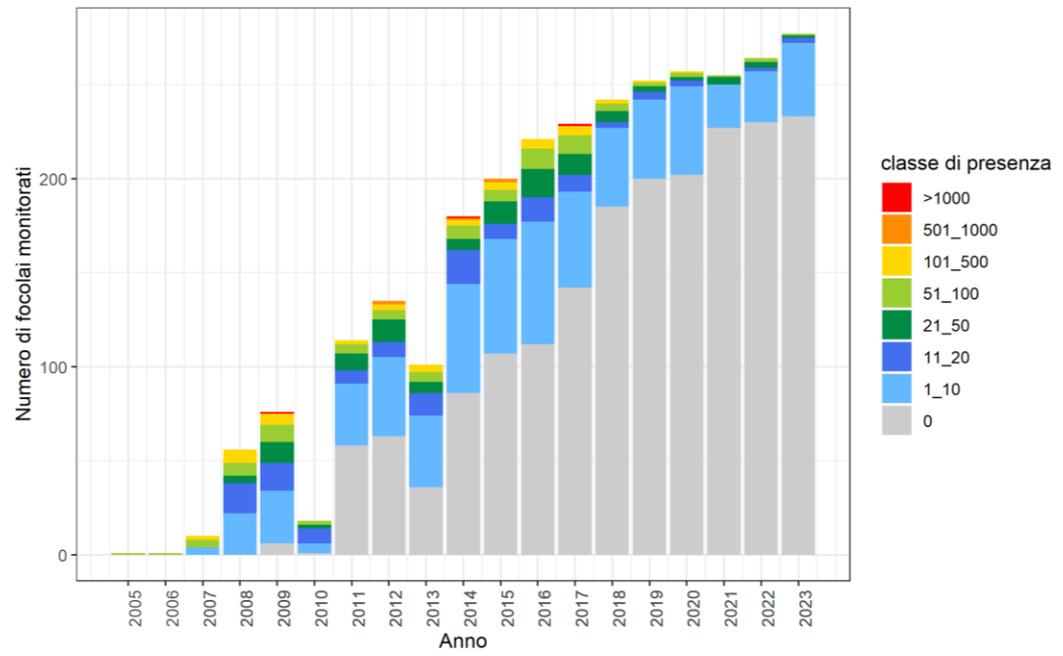


Figura 5. Suddivisione dei focolai di *Heracleum mantegazzianum* monitorati nel 2023, suddivisi in classi di presenza (numero d'individui trovati).

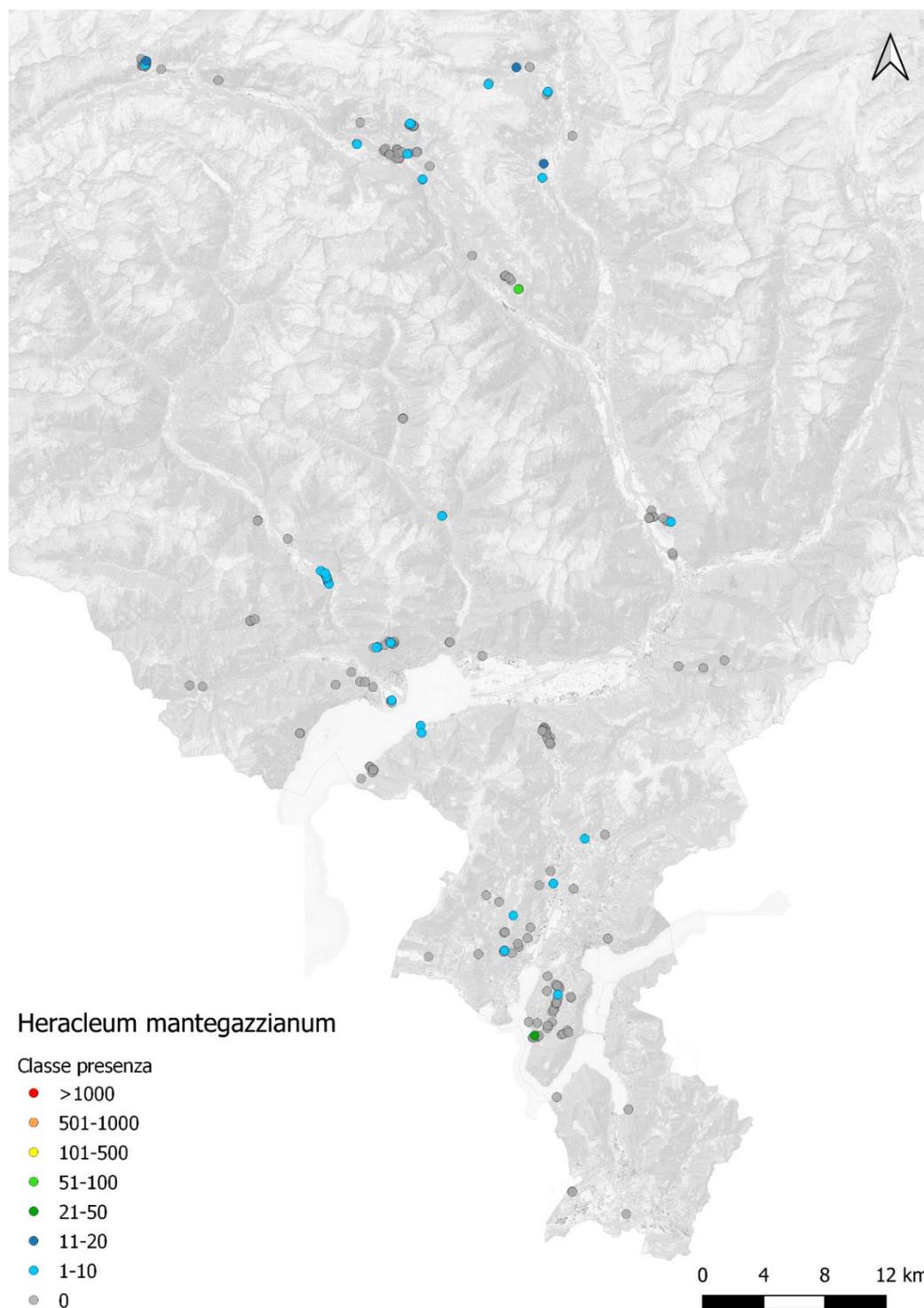


Figura 6. Ubicazione dei focolai riscontrati in Canton Ticino monitorati nel 2023 e relativa classe di presenza d'individui di panace di Mantegazza.

5. Monitoraggio del senecione sudafricano (*Senecio inaequidens*)

Durante il 2023 sono stati controllati tutti i focolai di senecione sudafricano (*Senecio inaequidens*) situati al di fuori delle strade nazionali. Nel 71% dei casi non è stata riscontrata la crescita di nuove piante (focolai dormienti) ma nell'8% dei focolai sono state contate più di 50 piante, di cui un solo focolaio con più di 500 piante (Figure 7 e 8).

Nel corso della stagione sono stati registrati 6 nuovi focolai: 1 Mendrisio, 3 Mendrisio-Rancate, 1 Mezzovico e 1 Bellinzona-Giubiasco (Tabella 3).

Comune	Nr. Focolai	Nr. individui
Bellinzona-Giubiasco	1	1-10
Mendrisio	1	1-10
Mendrisio-Rancate	3	11-20
Mezzovico	1	1-10

Tabella 3. Nuovi focolai di senecione sudafricano registrati nel 2023.

Il senecione sudafricano è presente in maniera massiccia soprattutto lungo le autostrade. Qui, la necessità di intervento è evidente e andrà cambiata anche la strategia di lotta e contenimento. La problematica si concentra negli spartitraffico, dove gli sfalci di manutenzione vengono programmati ad inizio stagione e sono limitati a pochi passaggi durante la stagione. Un intervento di manutenzione in queste zone è però molto oneroso: necessita la mobilitazione di molteplici mezzi, tecnici e finanziari, per deviare il traffico e mettere così in sicurezza gli operatori.

Viste le sue caratteristiche, la lotta al senecione sudafricano va coordinata su tutto il territorio. Esso fiorisce in due fasi, in modo scalare in primavera-estate, e in autunno. La pianta riesce a far maturare i propri semi anche se estirpata, i semi sono facilmente trasportabili col vento ed è dunque di capitale importanza lottare sull'intera zona per evitare nuove introduzioni di semi sui terreni risanati.

Il metodo di lotta più efficace è lo sradicamento degli individui, va sottolineato poi che non è sufficiente il semplice estirpo lasciando la pianta sul posto ma è essenziale eliminare tutto il materiale vegetale in sacchi per rifiuti solidi urbani. Il solo sfalcio non impedisce alla pianta di rigenerarsi e di fiorire nuovamente in breve tempo ma, sulle superfici molto estese, può essere un metodo utile per contenere in parte il focolaio.

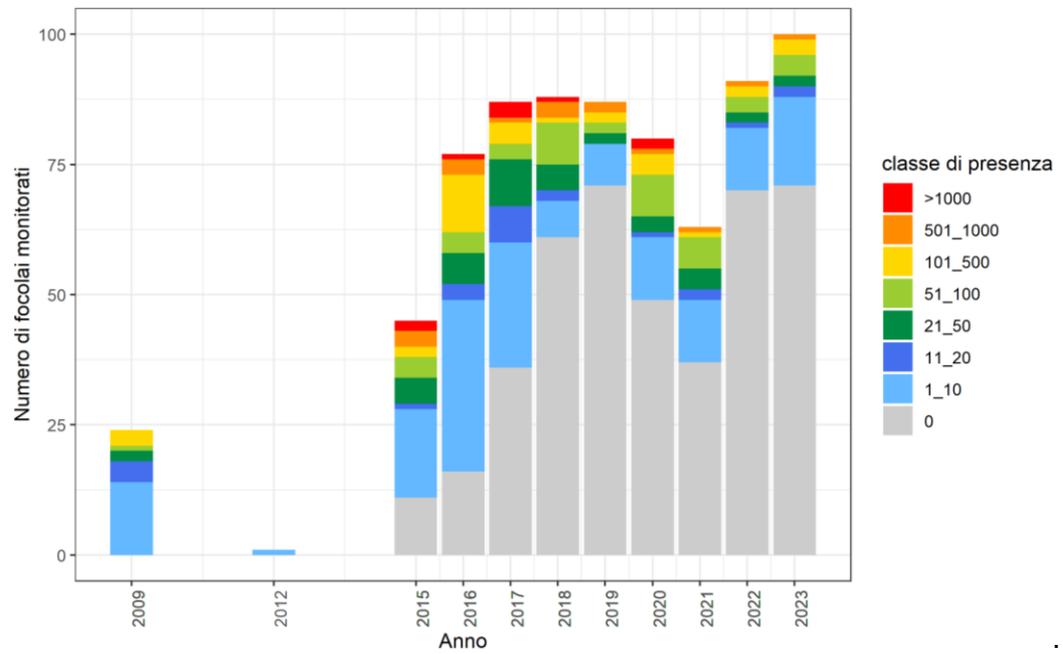


Figura 7. Suddivisione dei focolai di *Senecio inaequidens* monitorati nel 2023, suddivisi in classi di presenza (numero d'individui trovati).

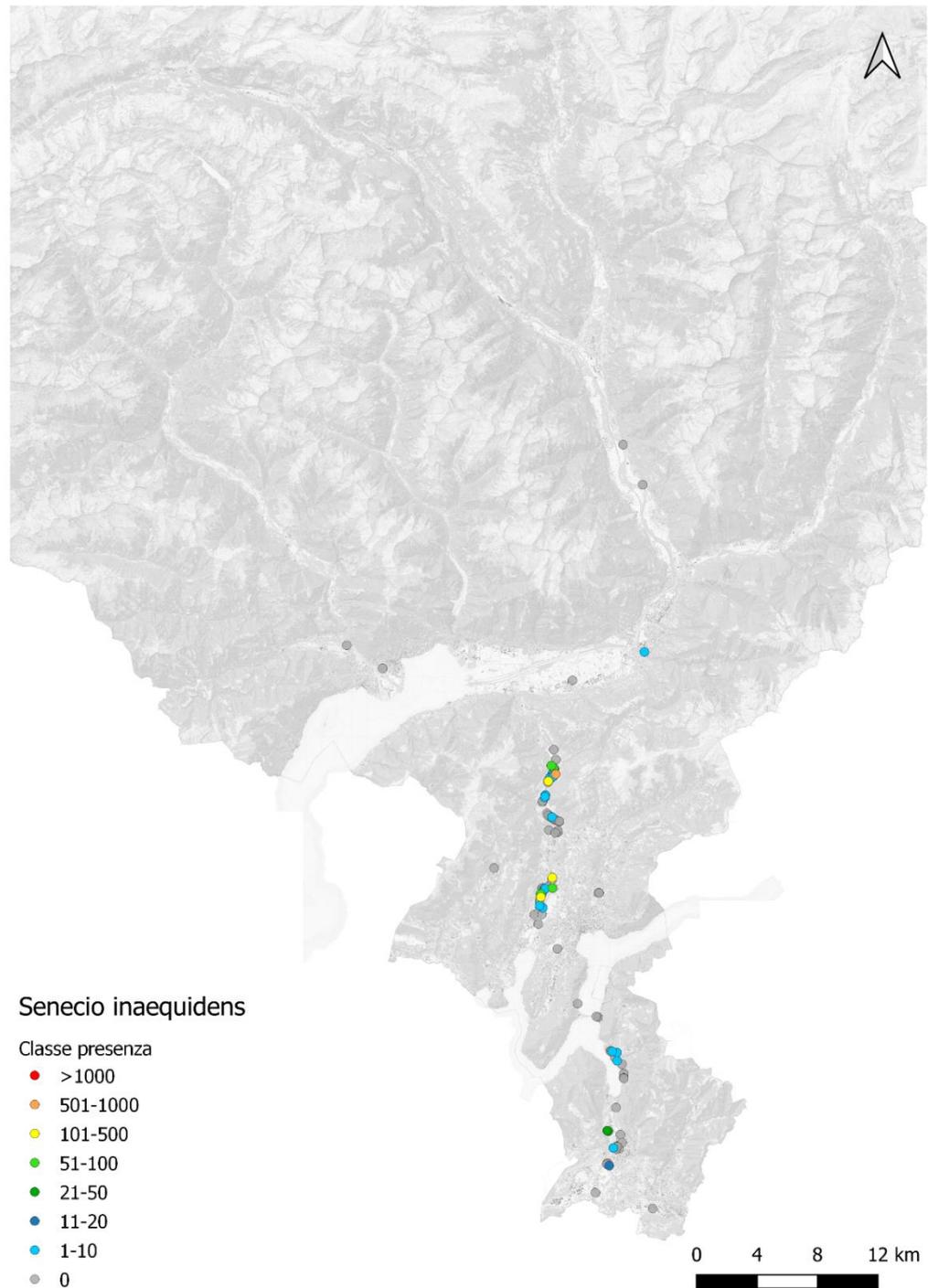


Figura 8. Ubicazione dei focolai riscontrati in Canton Ticino monitorati nel 2023 e relativa classe di presenza d'individui di senecione sudafricano.

6. Monitoraggio del sicios angoloso (*Sicyos angulatus*)

Dal 2015, inizio del monitoraggio e il coordinamento della lotta al sicios angoloso in Ticino, ogni anno sono stati scoperti nuovi focolai, principalmente nel Mendrisiotto. Nel corso del 2023 non sono stati trovati nuovi focolai (Tabella 4).

Il numero di piante presenti sul territorio cantonale è ancora relativamente contenuto, per questo motivo risulta importante eseguire una lotta costante e mirata. Fino al 2018, il sicios angoloso si trovava unicamente nelle zone di frontiera del Sottoceneri nei Comuni di Stabio, Chiasso, Balerna, Pura e Tresa. Un focolaio è tutt'ora attivo nel Comune di Locarno, in prossimità del Comune di Gambarogno.

I focolai presenti sul territorio del Comune di Stabio sono gestiti annualmente dal Comune, in particolare lungo gli argini del fiume Gaggiolo.

Anno	Nr. focolai
2015	18
2016	21
2017e	24
2018	33
2019	41
2020	44
2021	49
2022	52
2023	52

Tabella 4. Focolai di sicios angoloso rilevati in Canton Ticino dal 2015 al 2023.

Il sicios angoloso è una pianta annuale, è quindi possibile mettere in atto delle misure di lotta piuttosto semplici rispetto ad altre specie. Essa va pianificata a metà luglio in modo da poter intervenire estirpando o tagliando le piante quando queste non hanno ancora cominciato la fioritura.

Nel 2023 le piante sono state rimosse in stadio di fioritura, sebbene in alcuni casi vi fossero degli individui già in fruttificazione, non sono state però osservate dispersioni di semi.

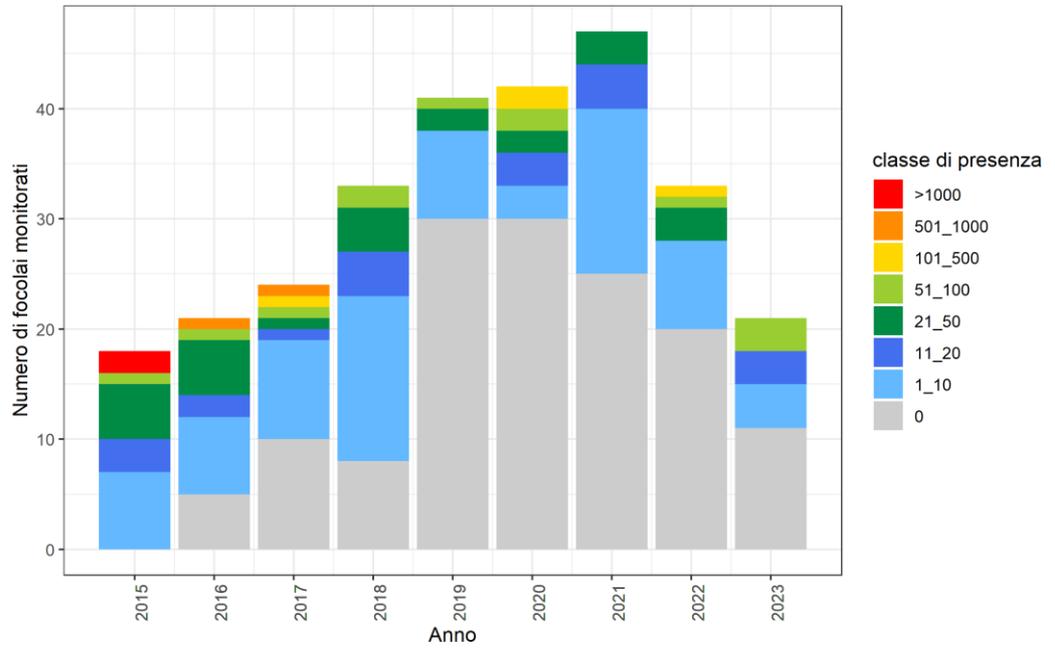


Figura 9. Suddivisione dei focolai di *Sicyos angulatus* monitorati nel 2023, suddivisi in classi di presenza (numero d'individui trovati).

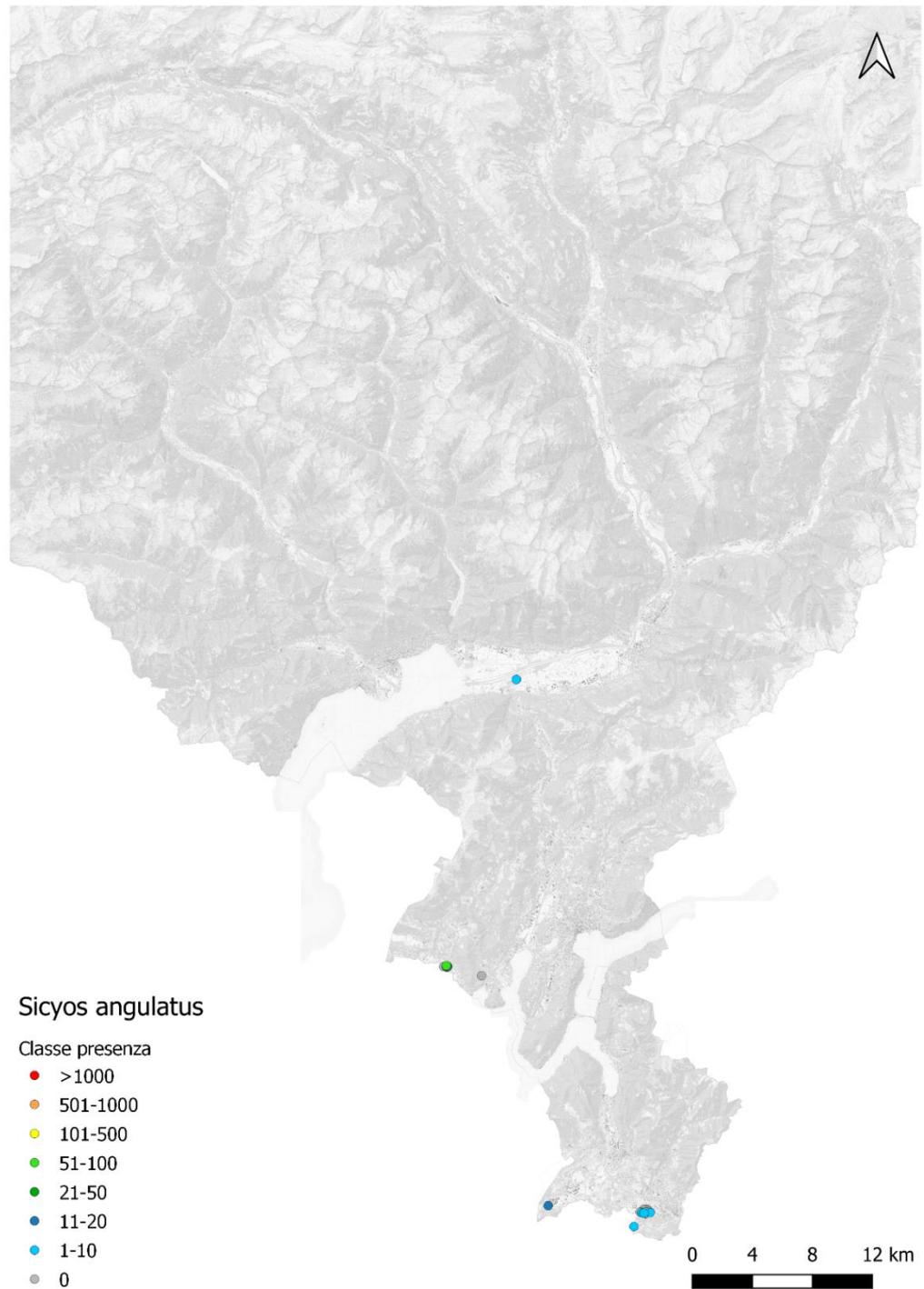


Figura 10. Ubicazione dei focolai riscontrati in Canton Ticino monitorati nel 2023 e relativa classe di presenza d'individui di *sicyos angulosus*.

7. Conclusioni

In generale negli ultimi anni è stato riscontrato un continuo aumento del numero di focolai di ambrosia, panace di Mantegazza, senecione sudafricano e sicios angoloso. Nonostante questo aumento, la quantità di piante presenti per focolaio è diminuita di anno in anno.

La lotta alle neofite non è però terminata, anzi. Per fare in modo che gli sforzi effettuati fino ad ora non vengano vanificati, bisogna persistere con il monitoraggio e con la lotta anche negli anni a venire.

Come per gli scorsi anni, anche nel 2024 il SFC coinvolgerà i Comuni, gli enti pubblici e i privati nella lotta alle quattro specie monitorate e in particolare all'ambrosia. Lo scopo sarà quello di responsabilizzare maggiormente in modo che tutti possano agire in maniera più autonoma e tempestiva.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti per l'impegno dato, contribuendo favorevolmente all'efficacia del monitoraggio e della lotta in ogni angolo del territorio cantonale.

8. Contatti

Per segnalare nuovi focolai di ambrosia (organismo da quarantena), di panace di Mantegazza, di senecione sudafricano o di sicios angoloso si prega di contattare il Servizio fitosanitario cantonale:

Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

CH - 6501 Bellinzona

www.ti.ch/fitosanitario

servizio.fitosanitario@ti.ch

- Giorgia Mattei giorgia.mattei@ti.ch
- Marta Balmelli marta.balmelli@ti.ch
- Michela Meier michela.meier@ti.ch
- Chiara Casartelli chiara.casartelli@ti.ch

Per chi lo desidera è inoltre possibile segnalare le osservazioni di neofite invasive, ma anche di altri neobiota invasivi, al sito internet <http://www.ti.ch/organismi>.